



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

IN GIO.CO 2 - Inclusione GIOvanile e COntrosto abbandono scolastico

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E-EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E DELLO SPORT

02 – Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende contribuire alla realizzazione del programma “Resilienza: trasformazione e ripartenza” attraverso lo sviluppo della resilienza di comunità, perché quest’ultima sia preparata a gestire le situazioni critiche in un’ottica di trasformazione funzionale al benessere collettivo.

Il progetto opera per prevenire il **disagio** degli adolescenti e dei giovani, **contrastare l’abbandono scolastico** e promuovere la loro **inclusione formativa**. In questo modo è possibile favorire l’empowerment e le **pari opportunità** anche per coloro che vivono situazioni di difficoltà socio-economica, marginalità o presentano esigenze educative speciali. La seconda principale finalità del progetto è promuovere in loro **capacità di resilienza** e di fronteggiamento delle situazioni che richiedono motivazione e impegno, anche in vista di una futura inclusione socio-lavorativa (la quale contribuisce poi a sua volta a porre fine alla povertà.)

Il progetto si pone l’obiettivo di potenziamento e **promozione dell’inclusione** in quanto esso è volto a sostenere, in quegli adolescenti e giovani italiani, stranieri, con BES e disabili che si trovano in una condizione di rischio abbandono scolastico, il loro successo formativo nella convinzione che l’inclusione scolastica sia propedeutica alla futura inclusione lavorativa, economica, sociale e politica delle persone.

L’OBIETTIVO GENERALE è quello di sostenere negli adolescenti e giovani italiani, stranieri, con BES e disabili a rischio insuccesso/abbandono scolastico la motivazione, l’**autostima**, l’**espressione di sé**, la partecipazione attiva, l’empowerment e la resilienza per prevenire l’insorgere di condizioni di disagio scolastico che possono condurre allo svantaggio sociale.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI:

- sviluppare negli adolescenti e nei giovani il senso di efficacia personale rispetto al proprio apprendimento, sperimentando forme di **didattica alternativa**;
- sviluppare il **senso di appartenenza** alla scuola come luogo di vita e luogo rassicurante di benessere e di crescita;
- far riconoscere loro il vantaggio personale e sociale e sociale della conoscenza, cioè far capire ai ragazzi che studiare e quindi **acquisire conoscenza** sviluppa la capacità di pensare, di dare opinioni, di scegliere e quindi rende liberi.

Il progetto si impegna relativamente a un passaggio fondamentale nell’ambito della dispersione scolastica: passare da un approccio negativo in termini di contrasto a uno costruttivo in termini di **promozione e supporto al benessere scolastico**. L’intervento mira quindi a promuovere nella quotidianità. In maniera diffusa, lo stare bene a scuola, così da non generare un senso di apatia, noia, rifiuto che possano condurre all’allontanamento.

Il progetto sposa l'**ottica preventiva** e intende porsi come **azione di prevenzione**, puntando a costruire un contesto di contenimento delle criticità proprie dell'abbandono scolastico e mirando al **sostegno dei giovani**, in modo da far emergere le potenzialità che sono loro proprie e di cui spesso non sono consapevoli.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ogni volontario in servizio civile, presso En.A.I.P. Piemonte, Consorzio Alberghiero e CFIQ, supportato e coordinato dalle figure professionali incaricate e previa idonea formazione, diventerà parte integrante di una **équipe educativa** che realizzerà gli interventi di animazione previsti dal progetto.

È previsto che il volontario, in affiancamento dell'OLP e/o agli altri operatori della sede, partecipi direttamente alla realizzazione di attività laboratoriali, con un grado di coinvolgimento e di autonomia rapportato alle competenze man mano acquisite e garantendo un atteggiamento propositivo.

L'attività del volontario in seno ai laboratori di animazione e aggregazione è prevista a partire dal secondo mese, in modo da lasciare al volontario il tempo per ambientarsi nell'organizzazione, di frequentare buona parte dei percorsi di formazione prevista e partecipare alle riunioni di équipe. Una volta avviati i laboratori, che rimarranno in funzione in modo continuativo per tutta la durata del progetto, il volontario garantirà la sua presenza nell'erogazione del servizio sulla base di una **calendarizzazione a orario flessibile** in funzione dell'organizzazione delle diverse sedi e dei diversi periodi dell'anno; tale organizzazione contempla la possibilità di uscite sul territorio, sia italiano che estero.

A questo proposito si rammenta che il calendario formativo della Formazione Professionale non ricalca quello della scuola di Stato ma si sviluppa sull'intero anno solare. Infatti, le sedi En.A.I.P. Piemonte, Consorzio Alberghiero e CFIQ - per adeguarsi alle peculiarità del Sistema della Formazione Professionale e alle scansioni temporali delle direttive regionali riferite a diverse tipologie corsali – rimangono **in funzione tutto l'anno**. Ciò permetterà al progetto di rimanere attivo indipendentemente dal calendario scolastico e di protrarre i benefici per i destinatari e per le loro famiglie anche nei periodi in cui l'offerta di spazi ricreativi, culturali, sportivi, e di socializzazione, diminuisce.

Nello specifico, i laboratori sviluppati dall'équipe di progetto saranno i seguenti:

1 Laboratorio motivazionale e di sostegno allo studio (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti nella conduzione di incontri individuali e di gruppo volti ad approfondire interessi, motivazioni e limiti, identificare problematiche in modo tale da definire metodi e risposte mirate e personalizzate incoraggiando la condivisione delle soluzioni, la rimotivazione, il coinvolgimento delle famiglie e il confronto peer-to-peer tra i ragazzi più e i meno motivati)

2 Laboratorio orientativo (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti nella conduzione di incontri individuali e di gruppo volti ad approfondire la conoscenza di sé, tramite anche la preparazione di interviste a testimoni positivi di successo e la restituzione di tali storie)

3 Laboratorio di educazione sportiva (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti in varie attività dedicate allo sport inteso come strumento di socializzazione e condivisione, collaborando alla preparazione di incontri e interviste con testimoni di successo nell'ambito sportivo e all'organizzazione di tornei)

4 Laboratorio di educazione teatrale (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti in varie attività dedicate alla stesura condivisa del canovaccio sulla base delle storie di vita dei partecipanti, alla progettazione e creazione dei costumi, all'assistenza durante le prove e all'allestimento dello spettacolo finale)

5 Laboratorio di fotografia digitale (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti nell'assistere i destinatari, dopo averne verificato le competenze specifiche, durante la realizzazione di fotografie e la relativa post-produzione tramite software specifici, organizzando la mostra finale tramite anche la promozione dell'evento)

6 Laboratorio di radio web (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti durante gli incontri preparatori con i destinatari per decidere, sulla base degli specifici interessi, la tipologia di programma da realizzare, la costruzione del palinsesto, l'organizzazione della messa in onda e conduzione)

7 Laboratorio cineforum (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti in varie attività dopo aver rilevato il fabbisogno dei destinatari, quali la creazione di schede film che fungano da guida alla visione, la conduzione di incontri di brainstorming al termine della stessa perché vi sia un utile scambio di idee e impressioni)

8 Laboratorio di scrittura creativa (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti nell'incoraggiare i destinatari a esprimere le proprie idee e desideri, tramite le tecniche base della scrittura creativa, affiancandoli durante la produzione scritta e la successiva lettura degli elaborati)

9 Laboratorio di comunicazione su social media (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti in varie attività dopo aver rilevato il fabbisogno dei destinatari, stabilendo la tipologia di messaggi e contenuti da pubblicare e quali canali social utilizzare, organizzando un vero e proprio piano di comunicazione, assistendo nella gestione tecnica della strumentazione)

10 Laboratorio di creatività e manualità (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti nello stimolare la motivazione e partecipazione attiva dei destinatari, incoraggiandoli al recupero e utilizzo dei materiali “poveri”, alla realizzazione dei manufatti, organizzando la mostra finale tramite anche la promozione dell’evento)

11 Laboratorio esperienziale della ristorazione (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti nell’assistere i destinatari, dopo averne verificato le competenze specifiche, durante la predisposizione di attrezzature e materie prime e la preparazione vera e propria dei prodotti culinari, organizzando l’evento gastronomico finale tramite anche la sua promozione)

12 Laboratorio di giardinaggio (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti nell’assistere i destinatari, dopo averne verificato le competenze specifiche, durante la predisposizione di attrezzature e materiali per la cura delle piante, organizzando l’evento finale dei lavori realizzati tramite anche la sua promozione)

13 Laboratorio di sviluppo sostenibile e consumo consapevole (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti, dopo aver rilevato l’interesse e il livello di conoscenza in materia dei destinatari, nel ricercare e catalogare materiali utili predisponendo un percorso espositivo dedicato al tema)

14 Laboratorio di educazione alla mondialità e allo sviluppo (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti nel tessere contatti e prendere accordi con la classe di gemellaggio di altri Paesi, coordinando le attività di ricerca su responsabilità individuali e collettive relative al tema in questione)

15 Laboratorio di Pari Opportunità e intercultura (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti, dopo aver analizzato l’utenza per la costituzione di gruppi inizialmente omogenei e poi eterogenei, nella conduzione di attività di gruppo e di animazione collegate al laboratorio contro le discriminazioni, organizzando l’evento finale durante il quale rielaborare e restituire l’esperienza)

16 Laboratorio di educazione alimentare e cura di sé/benessere (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti nella conduzione di attività di gruppo quali brainstorming, ricerca online delle informazioni e loro rielaborazione, preparazione di cibi salutari, organizzando attività di animazione collegate e collaborando all’organizzazione di incontri per la rielaborazione e restituzione dell’esperienza)

17 Laboratorio per le competenze digitali (in questo laboratorio il volontario supporterà gli esperti nell’assistere i destinatari, dopo averne verificato le competenze digitali specifiche in ingresso, presentando gli strumenti digitali e promuovendo la loro sperimentazione)

18 Attività di mediazione e accompagnamento alla partecipazione attiva – Peer to peer (in questa attività il volontario supporterà gli esperti nel promuovere il coinvolgimento dei ragazzi leader, affiancando questi ultimi nelle attività dei laboratori ludico animativi, verificando il livello di partecipazione dei destinatari e guidando la rielaborazione e restituzione finale delle esperienze)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sedi attuazione progetto	Comune	Indirizzo	Cod. sede
CSF ENAIP ACQUI TERME	ACQUI TERME [Alessandria]	VIA PRINCIPATO DI SEBORGIA 6	145795
CSF ENAIP ALESSANDRIA	ALESSANDRIA [Alessandria]	PIAZZA SANTA MARIA DI CASTELLO 9	145799
CSF ENAIP ARONA	ARONA [Novara]	VIA XX SETTEMBRE 36	145918
CSF ENAIP ASTI	ASTI [Asti]	VIA DEL VARRONE 54	145818
CSF ENAIP BIELLA	BIELLA [Biella]	VIA CARLO ANTONIO CODA 37	145821

CSF ENAIP BORGOMANERO	BORGOMANERO [Novara]	VIA PIOVALE 33	145823
CSF ENAIP BORGOSIESIA	BORGOSIESIA [Vercelli]	VIA ISOLA DI SOTTO 65	145825
CSF ENAIP CUNEO	CUNEO [Cuneo]	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI 13	145827
CSF ENAIP DOMODOSSOLA	DOMODOSSOLA [Verbania - Cusio - Ossola]	VIA ROSMINI 24	145829
CSF ENAIP GRUGLIASCO	GRUGLIASCO [Torino]	VIA SOMALIA 1/B	145831
CSF ENAIP NICHELINO	NICHELINO [Torino]	VIA POLVERIERA 25	145833
CSF ENAIP NOVARA	NOVARA [Novara]	VIA DELLE MONDARISO 17	145835
CSF ENAIP OMEGNA	OMEGNA [Verbania - Cusio - Ossola]	PIAZZA GOFFREDO MAMELI 14	145877
CSF ENAIP RIVOLI	RIVOLI [Torino]	VIALE ANTONIO GRAMSCI 7	145901
CSF ENAIP SETTIMO TORINESE	SETTIMO TORINESE [Torino]	VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR 10	145905
CSF ENAIP TORINO	TORINO [Torino]	VIA DEL RIDOTTO 5	145907
DIREZIONE GENERALE EN.A.I.P. PIEMONTE	TORINO [Torino]	VIA DEL RIDOTTO 5	145909
CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'ACQUESE S.C.R.L.	ACQUI TERME [Alessandria]	VIA PRINCIPATO DI SEBORGA 6	146742
SEDE CFIQ PINEROLO	PINEROLO [Torino]	VIA TRIESTE 42	146743

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

19, senza vitto o alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Al volontario viene chiesto di:

- **mantenere la riservatezza** in merito agli eventuali dati sensibili trattati;
- **adeguarsi alle regole comportamentali** previste dalla sede (per il personale educativo e per i destinatari) alle indicazioni fornite dall'OLP;
- **rendersi disponibile alla flessibilità oraria** legata alle esigenze della sede in occasione di eventi e/i connesse ad iniziative svolte in orario preserale, serale o al sabato. In questo caso sarà cura dell'OLP provvedere con cadenza almeno mensile alla stesura del prospetto di orario di servizio del volontario;
- **accettare di effettuare alcuni trasferimenti giornalieri** (ad esempio per la formazione centralizzata a Torino, per gli incontri di bilancio di competenza, per il focus group finale di bilancio di esperienza di tutto il gruppo di volontari, ...);
- **rendersi disponibile a partecipare a uscite didattiche** e attività progettuali sia in Italia che all'estero collegate alle attività del progetto (conoscenza territorio, opportunità informative, assistenziali, sociali, associative, sportive di interesse dei destinatari) sempre con la responsabilità a carico del personale dell'ente; qualora tali uscite comportino anche viaggi e pernottamento i costi saranno a carico dell'ente ospitante con eventuale assicurazione integrativa laddove richiesto;
- **rispettare l'orario di servizio** e, in caso di ritardi, assenza per malattia o per altro motivo, informare con sollecitudine l'OLP;

- **espletare con puntualità le formalità e la produzione della documentazione prevista dal servizio.**

I giorni di chiusura, in aggiunta alle festività riconosciute, sono:

- 1 settimana ad agosto
- 1 settimana nel periodo natalizio.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Requisiti obbligatori

Requisiti curriculari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda) come previsti da bando.

Il mancato possesso dei requisiti obbligatori, come previsto dalla normativa, pregiudica la possibilità di partecipare al progetto.

Per una maggiore specificazione dei requisiti si rimanda alla sezione Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Durante la fase iniziale detta "reclutamento" si avvia un processo di selezione durante cui si raccolgono le candidature in modo da avere a disposizione un bacino di soggetti selezionabili già tendenzialmente rispondenti ai requisiti di base richiesti dai progetti SCU. Raccolte le domande, si avvia la fase di selezione, basata sul criterio dell'imparzialità.

L'analisi delle candidature provvederà a escludere i richiedenti non in possesso dei requisiti del bando di selezione dei volontari del SCU. Viene verificato che la domanda di ammissione sia debitamente sottoscritta in forma autografa dall'interessato, presentata **entro i termini prescritti dal bando e che alla stessa sia allegata una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità**. Dopo una fase di screening dei candidati non idonei, ovvero i cui requisiti non corrispondono allo standard richiesto, verrà inviata un'e-mail con l'esito di questa prima fase. **La selezione dei candidati è volta a far emergere competenze, capacità e stile comportamentale**; la presenza di più valutatori permette un'oggettivazione dei dati osservati: viene nominata una Commissione di selezione composta da un selezionatore responsabile, un esperto in tecniche di selezione e un referente di sede di attuazione di progetto. **Terminate le procedure selettive, il selezionatore responsabile compilerà la graduatoria relativa al progetto secondo un ordine di punteggio decrescente ai candidati**. Nella graduatoria vengono inseriti anche i candidati idonei e non selezionati per mancanza di posti. I candidati non idonei verranno esclusi dalla selezione con l'indicazione della motivazione. Dopo la selezione dei candidati utilmente collocati nelle graduatorie **verrà comunicato l'esito tramite e-mail i quali dovranno comunicare l'accettazione o l'eventuale rinuncia**.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

La partecipazione ai momenti di formazione generale e specifica unitamente all'espletamento delle attività previste dal progetto, permette ai volontari di sviluppare competenze di base, trasversali e tecnico professionali che vanno ad arricchire il loro curriculum vitae. Nello specifico è previsto che al termine del servizio civile i volontari abbiano acquisito le seguenti competenze:

A) COMPETENZE TRASVERSALI

Insieme di abilità relazionali e di **caratteristiche personali** che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'**ambiente organizzativo** e che sono ritenute essenziali al fine di produrre la trasformazione di un sapere professionale in un comportamento lavorativo efficace.

▪ COMPETENZE RELAZIONALI:

- capacità di riconoscere le specificità del soggetto
- attitudine a cogliere i bisogni impliciti ed espliciti dei destinatari dell'attività - capacità di relazionarsi in un ambiente educativo con gli altri ruoli scolastici (docenti, tutor, educatori, ecc.)
- abilità di utilizzare le tecniche più adeguate nella comunicazione interpersonale rispetto ai diversi interlocutori (destinatari, famiglie, educatori, ecc.)
- capacità di interagire in un ambiente multiculturale

▪ COMPETENZE ORGANIZZATIVE:

- capacità di lavorare in team e per progetti, e operare attivamente nel gruppo per fronteggiare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati
- capacità di progettare, preparare e pianificare le singole attività, sulla base dei tempi e delle risorse messe a disposizione
- capacità di riconoscere le specificità dei diversi interlocutori presenti sul territorio (servizi territoriali, cooperative sociali ecc.)
- abilità creativa nella ricerca di soluzioni

B) COMPETENZE DI BASE

Insieme di capacità considerati imprescindibili per inserirsi positivamente nel mondo del lavoro e per fronteggiare in modo positivo le situazioni di cambiamento:

- capacità di inquadrare le norme fondamentali relative ad igiene e sicurezza sul lavoro - capacità di riconoscere degli elementi di base del funzionamento di un'organizzazione del lavoro

- attitudine ad esprimere comportamenti e linguaggi coerenti con la cultura delle pari opportunità per tutti
- capacità di riconoscere e rispettare le regole di riservatezza ed eticità legati al settore di intervento
- capacità di utilizzare applicativi informatici per Office (software di videoscrittura, foglio di calcolo, presentazione, internet e posta elettronica)

C) COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

Insieme di conoscenze e abilità connesse all'esercizio delle attività operative richieste dai processi di lavoro che caratterizzano il profilo dell'**Animatore socio-educativo** così come descritto dagli Standard Formativi della Regione Piemonte:

▪Analizzare il contesto socio-educativo:

- Sviluppare le capacità di lettura dei contesti di intervento sociale ed educativo
- Applicare tecniche di ricerca sociale
- Decodificare i processi sociali ed educativi del contesto di riferimento
- Riconoscere le situazioni di marginalità, devianza ed esclusione sociale
- Prevenire il disagio sociale in raccordo con gli altri operatori sociali
- Promuovere azioni di animazione sociale e culturale

▪Gestire progetti, eventi e azioni di animazione socio-educativa:

- Attivare processi di aggregazione e inclusione sociale
- Stimolare le risorse individuali e collettive per l'inclusione sociale
- Sviluppare azioni di animazione del contesto con tecniche e metodologie che facilitino lo sviluppo delle risorse individuali e collettive favorendo dinamiche di relazione
- Presidiare nel dettaglio lo sviluppo di un progetto o di un evento di animazione sociale
- Curare la comunicazione e il marketing sociale dei progetti di animazione e sviluppo di comunità
- Applicare metodi e tecniche di comunicazione per esprimere soddisfacenti relazioni professionali con i beneficiari dei servizi
- Monitorare la qualità e le fasi di attuazione di progetti di animazioni
- Valutare gli aspetti strutturali, organizzativi e la sicurezza delle location destinate ad azioni di animazione sociale

Certificazione: Al termine del progetto l'ente proponente rilascia le seguenti attestazioni:

1.**Attestato specifico**, documento che attesta la partecipazione al progetto di Servizio Civile. Vengono riportate le principali caratteristiche del progetto, le sue peculiari attività e le specifiche competenze maturate dai volontari attraverso la partecipazione ad esso.

2.**Attestato di frequenza** "Formazione generale e specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori", valido ai fini degli obblighi formativi previsti dalla normativa per tutti i lavoratori

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale di gruppo (42 ore) e la specifica di gruppo (62 ore) vengono svolte presso:
DIREZIONE GENERALE EN.A.I.P. PIEMONTE – Via del Ridotto 5 – Torino (codice Helios 145909)
EN.A.I.P. PIEMONTE SEDE TORINO – Piazza Statuto 12 – Torino (codice Helios 145910)

La formazione specifica individuale (16 ore) viene svolta presso le seguenti sedi di progetto:

Sedi attuazione progetto	Comune	Indirizzo	Cod. sede
CSF ENAIP ACQUI TERME	ACQUI TERME [Alessandria]	VIA PRINCIPATO DI SEBORGIA 6	145795
CSF ENAIP ALESSANDRIA	ALESSANDRIA [Alessandria]	PIAZZA SANTA MARIA DI CASTELLO 9	145799
CSF ENAIP ARONA	ARONA [Novara]	VIA XX SETTEMBRE 36	145918
CSF ENAIP ASTI	ASTI [Asti]	VIA DEL VARRONE 54	145818
CSF ENAIP BIELLA	BIELLA [Biella]	VIA CARLO ANTONIO CODA 37	145821
CSF ENAIP BORGOMANERO	BORGOMANERO [Novara]	VIA PIOVALE 33	145823
CSF ENAIP BORGOSESIA	BORGOSESIA [Vercelli]	VIA ISOLA DI SOTTO 65	145825
CSF ENAIP CUNEO	CUNEO [Cuneo]	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI 13	145827
CSF ENAIP DOMODOSSOLA	DOMODOSSOLA [Verbania - Cusio - Ossola]	VIA ROSMINI 24	145829
CSF ENAIP GRUGLIASCO	GRUGLIASCO [Torino]	VIA SOMALIA 1/B	145831
CSF ENAIP NICHELINO	NICHELINO [Torino]	VIA POLVERIERA 25	145833
CSF ENAIP NOVARA	NOVARA [Novara]	VIA DELLE MONDARISO 17	145835
CSF ENAIP OMEGNA	OMEGNA [Verbania - Cusio - Ossola]	PIAZZA GOFFREDO MAMELI 14	145877
CSF ENAIP RIVOLI	RIVOLI [Torino]	VIALE ANTONIO GRAMSCI 7	145901
CSF ENAIP SETTIMO TORINESE	SETTIMO TORINESE [Torino]	VIA CAMILLO BENSO DI CAVOUR 10	145905
CSF ENAIP TORINO	TORINO [Torino]	VIA DEL RIDOTTO 5	145907
DIREZIONE GENERALE EN.A.I.P. PIEMONTE	TORINO [Torino]	VIA DEL RIDOTTO 5	145909

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'ACQUESE S.C.R.L.	ACQUI TERME [Alessandria]	VIA PRINCIPATO DI SEBORGIA 6	146742
SEDE CFIQ PINEROLO	PINEROLO [Torino]	VIA TRIESTE 42	146743

DURATA

78 ore. La formazione specifica viene svolta con la seguente articolazione a partire dalla 3° settimana di servizio

-1 incontro (8 ore) ogni 10 gg fino al raggiungimento di 62 ore

-le restanti 16 distribuite in più incontri da organizzare all'interno del 4 e 7 mese.

In ogni caso, il 70% delle ore di formazione specifica (55 ore) verrà realizzato entro e non oltre 90 gg dall'avvio del progetto, e il 30% rimanente (23 ore) entro e non oltre 210 gg dall'avvio.

La scelta di dilazionare parte delle ore, alternando momenti di formazione a momenti di applicazione sul campo, è finalizzata a contestualizzare meglio i contenuti formativi con il contesto operativo.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Resilienza: trasformazione e ripartenza

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

1.1. Entro il 2030, **sradicare la povertà estrema** per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di \$ 1,25 al giorno.

1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali

1.5. Entro il 2030, **rinforzare la resilienza dei poveri** e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali.

Obiettivo 4: **Fornire un'educazione di qualità**, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

4.7. Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere **lo sviluppo sostenibile**, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Obiettivo 5: **Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare** tutte le donne e le ragazze.

Obiettivo 10: **Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.**

10.1. Entro il 2030, raggiungere progressivamente e sostenere **la crescita del reddito** del 40% della popolazione nello strato sociale più basso ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale.

10.2. Entro il 2030, **potenziare e promuovere l'inclusione sociale**, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

Obiettivo 12: Garantire **modelli sostenibili di produzione e consumo.**

12.5. Entro il 2030, **ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti** attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.

12.8. Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura.

Obiettivo 13: Promuovere azioni a tutti i livelli per **combattere il cambiamento climatico.**

13.3. Migliorare **l'istruzione, la sensibilizzazione** e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il programma vuole dare una risposta concreta ai fenomeni di esclusione sociale, emarginazione economica e emergenza climatica.